



Camera dei Deputati

On. Lucia Codurelli

Roma, 26 Maggio 2010

Egr. Dott. **Giancarlo Ferrario**
Direttore Giornale di Lecco
SEDE

Egregio Direttore,

lunedì 25 maggio u.s., sulla prima pagina del suo giornale, è apparso un articolo dal titolo "l'On. Codurelli difende la casta. Vitalizi per tutti". Seguivano poi considerazioni assolutamente personali, senza alcuna informazione che corrispondesse ai contenuti veri della proposta di legge incriminata.

Sono pertanto a chiederLe alla luce dell'articolo 12 del codice deontologico dei giornalisti, richiamando il rispetto alla verità sostanziale dei fatti e alla rettifica di notizie inesatte, di chiarire attraverso la mia illustrazione il tema in questione a tutti i lettori del suo giornale, riportando l'esatto contenuto e spirito della proposta di legge.

La ringrazio e porgo cordiali saluti.

Lucia Codurelli

ROMA:

Palazzo Marini - Piazza S. Claudio, 166
Tel. 06/67608296 Fax. 06/67608136

LECCO:

Via Parini, 35 - 23900
Tel. 0341/ 1972092 Fax: 0341/1972091
codurelli_l@camera.it



Camera dei Deputati

On. Lucia Codurelli

Roma, 26 Maggio 2010

Non Promozione di nuovi Privilegi ma un'applicazione di norme elementari.

La proposta di legge di cui sono cofirmataria parte da situazioni reali, cioè di amministratori che si sono ritrovati senza copertura previdenziale e si sono visti compromessa la propria situazione pensionistica, perchè la loro azienda non esiste più. Attualmente i comuni sono già tenuti a versare i contributi in base alla retribuzione percepita al momento dell'elezione mentre nel caso di un lavoratore autonomo viene versata una cifra forfettaria determinata con decreto ministeriale. Nel caso di chi non è iscritto a nessuna forma pensionistica questo non è possibile precludendo, quindi, la possibilità di svolgere una funzione pubblica per esempio ai giovani, ai lavoratori precari e ad altre categorie. I comuni quindi "spendono" di più o di meno a seconda della condizione lavorativa dell'eletto. Il mondo è cambiato e tanti lavori non sono inquadrati nelle classiche categorie storiche.

Sono e rimango convinta che la politica non sia una professione, che vada svolta come servizio alla comunità, esiste il limite dei mandati, (come dovrebbe essere a tutti i livelli) non più di 2 mandati come sindaco, esiste una forte pressione per il ricambio, si devono regolamentare con correttezza sia i compensi che le situazioni previdenziali. Non si tratta di creare privilegi, ma solo assicurare come la legge vigente già prevede, che non ci siano periodi vuoti di contribuzione per aver prestato la propria opera come sindaco o assessore.

La normativa descritta dall'art.86 del Testo Unico su gli Enti Locali contiene già l'obbligo per l'Ente Locale di farsi carico degli oneri assistenziali, previdenziali e assicurativi per gli Amministratori che al momento del conferimento dell'incarico siano lavoratori dipendenti, sia nel caso di collocamento degli stessi in aspettativa non retribuita, sia in caso di interruzione del rapporto lavorativo in costanza di mandato. Il previsto DM che doveva stabilire le quote forfettarie per la seconda fattispecie non è intervenuto a normare in proposito, creando una lacuna legislativa che con questa proposta di legge potrebbe essere riempita, senza innovare nulla ma attuando un principio stabilito a suo tempo dal Legislatore con il citato Art. 86 del T.U. del 2000. Il riferimento alla relazione della Ragioneria dello Stato (40 milioni) è già stato contestato dall'on. Gneccchi, come facilmente rilevabile dai verbali della commissione lavoro che sono pubblici, perché determinato sulla base di criteri diversi da quelli contenuti nella proposta in essere.

Non è nemmeno vero che il Pd sia intervenuto ritirando la proposta perché solo i proponenti possono ritirare una proposta di legge.

Siamo coscienti che possano esistere i "furbetti" ma i pregiudizi ed i dibattiti strumentali sui ruoli istituzionali possono favorirli, leggi chiare, giuste e applicabili possono evitarli. Vorrei che quanto previsto dalla Costituzione, sia garantito nei fatti a tutti i cittadini indipendentemente dall'estrazione sociale Sindaci, assessori devono lavorare con il massimo impegno, non devono godere di vantaggi previdenziali rispetto ai lavoratori e alle lavoratrici, ma devono essere garantiti come tutti gli altri anche attraverso una forma previdenziale obbligatoria.

Con altrettanta forza voglio ribadire che sono impegnata per eliminare privilegi, che ci sono e non solo per i deputati. Ricordo che i veri tagli risalgono alla legislatura Prodi. E' urgente la riduzione dei Parlamentari come già il Pd aveva avviato nel 2007, ma nel contempo bisogna difendere le Istituzioni che sono la base della nostra Democrazia.

Altra cosa che chiedo è che venga smentita l'attribuzione alla sottoscritta "di piazzamento in Silea", un'affermazione che non corrisponde al vero in quanto non ho mai partecipato a nessuna riunione che si parlasse di ciò, anche perchè spettano esclusivamente ai Sindaci le nomine dell'Ente.

ROMA:

Palazzo Marini - Piazza S. Claudio, 166
Tel. 06/67608296 Fax. 06/67608136

LECCO:

Via Parini, 35 - 23900
Tel. 0341/ 1972092 Fax: 0341/1972091
codurelli_l@camera.it